Anno X. N. 245 — Udine, Giovedì-Venerdì 3-4 novembre 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre. . . . » 17
id. trimestre. . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Passato, presente e futuro

Nell'ormai troppo famoso discorso di Torino l'on. Crispi, volendo cavarsi pel rotto della cuffia e colla parola coprire il pensiero secondo il metodo rivoluzionario, ebbe a dire ch'egli non può rinnegare il suo passato pur rispettando le esigenze del presente senza però compromettere l'avvenire! Noi c'imaginiamo, che quando l'eccellenza sua preparava quel convivale discorso — giacchè lo aveva preparato e non improvvisava, come disse a alcuni suoi benevoli — dopo aver scritta questa bella frase abbia sospeso la scrittura e, stropicciandosi le mani, con un risolino ironico abbia detto: a voi! così avete capito tutto!

E difatti, se l'ecc.mo ministro degli esteri e dell'interno e presidente del ministero ha voluto con quelle parole dare erba trastulla ai suoi paperi e nulla più, vi è riuscito perfettamente. Ed invero che vogliono dire? — Non rinnegare il passato, in buon italiano vorrebbe significare ch'egli sarà quel democratico anzi spasimante per la republica che si è mostrato parecchie volte nella sua vita publica, per esempio quando nel 1853 fu cacciato di Torino per ordine del conte di Cavour quale cospiratore contro la monarchia sabauda e contro la corona di Vittorio Emanuele; o poi da Malta per ordine di lord Palmerston presso il quale avea fatto pressione lo stesso conte di Cavour perchè colà il Crispi continuava a scrivere cose di fuoco contro il primo ministro italiano.

Questo vorrebbe dire — non rinnegare il passato. — Ma viceversa poi c'è il dovere di rispettare le esigenze del presente, e quell'altro malanno dell'avvenire che non si vuol compromettere. Il che significa che bisognerà ballare sulla corda e fare degli sforzi acrobatici in modo da non rinnegare in tutto i vecchi amici cospiratori che stanno al basso della piramide; da conservare il punto culminante della piramide stessa, punto al quale si è giunti con tanti sforzi e sacrifici; e da serbarsi degno d'un avvenire, qualunque abbia ad essere, o monarchico, o republicano, o comunista. Vedete compito difficile, anzi a dirittura impossibile, che s'è assunto il pover uomo!

Ma si è detto: Crispi va giudicato ai fatti e non alle parole! Ebbene sia. E' un fatto ch'egli tutto l'amaro del suo discorso l'ha conservato contro il Vaticano ed i vaticanisti e l'ha sputato — ci si consenta la parola che sola può indicare l'atto tutt'altro che eccellente del primo ministro — l'ha sputato in faccia a tutti i cattolici. Ebbene che cosa ha egli fatto con ciò? Ha rinnegato il passato, perchè mentre egli asseriva che la Chiesa in Italia gode tale libertà che a mala pena potrebbe sperare altrove, egli, Crispi del 1887 contraddiceva al Crispi del 17 nov. 1863 che in Torino stessa nella camera dei deputati diceva: « la Chiesa cattolica romana non può diventare una Chiesa nazionale e voi non potete trattarla come le altre, il cui capo è suddito del re. Essa per la sua indole universale bisogna che viva da sè e non si assoggetti ad alcuna potenza temporale, *perchè altrimenti le mancherebbe quella indipendenza che vogliono in essa le nazioni che credono in lei.* — Il pontefice romano quale oggi è costituito, *non può diventare cittadino d'un grande stato,* discendendo dal trono su cui lo venera tutta la cattolicità. **Bisogna che sia Principe e Signore in sua casa, a niuno secondo.** » E il dire ora che il papa *fatto cittadino d'un grande stato* o *secondo* non già ad un re ma ad un ministro, sia pure un Crispi, gode di tale libertà che non potrebbe godere fuori della liberissima Italia, non è questo un rinnegare il passato?

Ma ancora, dicendo così non ha rispettate le esigenze del presente, perchè non conveniva certo al primo ministro di un re cattolico, al capo del governo di una nazione cattolica, all'ospite di una città cattolica parlare in tal modo del capo augusto di 300 milioni di cattolici. Non conveniva in momenti, in cui tutta la nazione può venire chiamata a sacrifici gravissimi, irritare così ruvidamente la piaga che addolora la grande maggioranza dei cittadini italiani. Ma conveniva alla setta, e tanto basta.

Pensi però l'on. Crispi, e pensino anche gli amici ed ammiratori suoi, ch'egli ha *compromesso* l'avvenire. Vi fu nel tempo moderno un altro potente che disse: Noi non andremo a Canossa! ma poi ha dovuto cedere alle esigenze del presente e rinnegare il passato e stringere patti amichevoli col papato cui prima voleva combattere come nemico. Ed il Crispi che si onora dell'amicizia di quel potente, nel colloquio di Friedrichsruhe avrebbe potuto farsi raccontare per filo e per segno la storia, se pur non gli fu ricordata. E facendo tesoro di quella lezione avrebbe reso da vero un servigio non all'Europa solamente ma al mondo intiero, perchè tutte le nazioni che credono nella Chiesa vogliono che non le manchi l'indipendenza.

JULIUS.

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

Un presepio.

Le signore del sacro Cuore in Ventimiglia hanno preparato un graziosissimo dono, capolavoro di pazienza.

E' un presepio, chiuso in una cassa di cristallo, tutto fatto di palme così bene intrecciate che rappresentano tutti i personaggi. Sarà unico nel suo genere ed attirerà gli occhi degli osservatori, sia per la rarità della cosa, sia anche per il concetto sublime che rappresenta.

Un nobilissimo indirizzo a Leone XIII, principe della pace, accompagnerà il dono di quelle brave signore ventimigliesi, tutte piene di fede e di entusiasmo pel papa.

Un quadro che ritorna.

Leggiamo nell'*Osservatore romano*:

L'Ill.mo e R.mo monsignor Lécot, vescovo di Dijon, che si trova da qualche giorno a Roma, fu ieri, come annunziammo ricevuto in udienza particolare da Sua Santità.

In questa circostanza ebbe l'alto onore di rimettere al sommo pontefice, oltre ad una rilevante somma per l'obolo della sua diocesi, anche una pittura di Annibale Caracci, rappresentante l'*Ecce Homo,* che all'epoca della deportazione di Pio VII era stato rubato da un soldato francese *nella galleria vaticana.*

Questa pittura di grande valore passò per diverse mani in Francia, ed ultimamente era posseduta da un rispettabile prete di Borgogna, che, dietro domanda di monsignor Lécot, generosamente gliela cedette, perchè fosse consegnata al S. Padre.

Il vescovo di Dijon, accompagnato dal suo segretario, signor canonico Leroy, è restato altamente commosso dell'accoglienza paterna avuta dal sommo pontefice.

I carmelitani scalzi.

Sabato, circa il mezzogiorno, sua eminenza il card. Schiaffino, protettore dell'ordine dei carmelitani scalzi, presentava al santo Padre una commissione del suddetto ordine, avente a capo i RR. PP. generale e procuratore generale, la quale, in occasione del giubileo sacerdotale, umiliava alla santità sua una cospicua somma pur l'obolo di s. Pietro e un ricco dono.

Questo consiste in una croce papale colla sua asta in argento dorato. Il crocefisso è modellato su quello di Guido Reni: i lati della croce sono ornati di grossi pezzi di lapislazzuli circondati da bellissimi rubini.

Dove termina la croce e comincia l'asta, sono effigiati la Vergine del Rosario, san Francesco d'Assisi, s. Tommaso di Aquino e s. Teresa.

APPENDICE 22

Il piantatore della Martinica

Mai Lavergne era entrato in quel palazzo; perciò appena fu nel gran portico, non sapendo ove indirizzarsi, chiese al portinaio contezza di Malopra.

All'inchino dell'inserviente che gli rispondeva, Lavergne comprese che Malopra occupava presso il banchiere una posizione elevata.

Il portinaio indirizzò Lavergne in un ufficio ove un impiegato si mise immediatamente a sua disposizione per accompagnarlo.

Attraversati varii ampi e lunghi corridoi, Lavergne arrivò finalmente all'ufficio dove era Malopra intento a disimpegnare la corrispondenza.

L'entrata inaspettata del precettore, il suo pallore, l'agitazione che si scorgeva in tutta la persona, appresero a Giuda che qualche cosa di grave era accaduto.

Si alzò pertanto di botto e gridò:

— Avete una disgrazia da comunicarmi?

— Sì; una disgrazia e ben grave!

— Celio: forse... Celio?

— No!

Malopra si rimise dalla sua agitazione, le sue guancie si colorirono di nuovo; sedette al suo posto, e disse con calma:

— Parlate; io vi ascolto.

Lavergne, senza dire una parola, porse a Malopra il giornale, designandogli col dito l'articolo che avea letto.

Rapidamente Malopra afferrò il giornale, e fin dalle prime righe divenne pallidissimo.

Il precettore si era seduto di fronte a lui, e lo fissava in volto quasi per leggervi le impressioni che ne riceveva dal racconto del giornale.

Il volto di Malopra si era contratto in modo spaventoso; una o due volte sorde esclamazioni sfuggirono dalle sue labbra, le sue mani laceravano il foglio, un sudor freddo gocciolava dalla sua fronte.

Quando ebbe finito, ripiegò il giornale con una specie di regolarità, indi restò assorto in profonda meditazione.

— Che dire? che fare? domandò Lavergne.

— Aspettare! replicò Malopra, aspettare! replicò quasi con ferocia; io scriverò laggiù, io saprò se il solo Valdieu è sfuggito al sinistro; il mare avrà ben rigettato alla costa dei rottami... dei cadaveri.... dei naufraghi possono essere stati raccolti da altre navi.

— Sì; avete ragione: la prova assoluta della morte del signor Joubert ci manca; è una induzione la nostra; induzione pur troppo molto fondata; ma non è ancor la certezza; e dire che io ero sul punto di partecipare nel miglior modo possibile la terribile nuova a Cirillo!

— Guardatevi dal farlo; quel ragazzo è nervoso, è irritabile... ricordiamoci della malattia ereditaria... silenzio adunque con lui, con Mariangela, con miss Emily, con Pampy, con tutti insomma. Oggi stesso scriverò dove dovrò scrivere.

— Quando si avrà una risposta?

— Il corrispondente della casa Molsein metterà senza dubbio tutta la sollecitudine possibile a rispondermi; del resto entro due mesi sapremo qualche cosa; e fino ad allora...

— Io vi prometto fino ad allora di mantenere il più rigoroso segreto su questo avvenimento.

E così dicendo, il precettore si rimise alla occupazione dalla quale si era per poco distratto.

Uscendo dal banco, Lavergne si domandò se prima di entrare nel palazzo Joubert non era meglio andare a fare un giro affine di rimettersi più completamente dalle emozioni provate ed allontanare così sempre più ogni probabilità di tradirsi in faccia a Cirillo o destar dei sospetti.

Gli parve questo appunto il miglior partito e prese la via Chateaudieu, e, trovandosi a passare innanzi alla chiesa della Trinità, vi entrò.

Era quasi deserta.

Luciano Lavergne si inginocchiò in un angolo e nascose il volto tra le mani, e lasciò scorrere le sue lagrime.

Di lì ad una mezz'ora, alquanto rinfrancato dalla preghiera e dallo sfogo del pianto, Lavergne uscì.

Nei giardini che sono di rimpetto alla chiesa scorse Giuliana vicino al suo vecchio nonno, col quale dolcemente discorreva.

Lavergne si indirizzò verso di loro.

Appena il vecchio lo vide, gli disse, additandogli un sedile presso di sè:

— Donde ne venite, signor Lavergne?

— Dalla chiesa, e mi pare che il vostro incontro in questo momento mi sia provvidenziale... ho promesso di tacere a Cirillo, a sua sorella, a tutti quei di casa Joubert un terribile segreto; io posso rivelarlo a voi e alla signorina, perchè, son certo, sarete capaci di darmi un consiglio sul modo col quale avrò da regolarmi.

E Luciano raccontò con voce commossa e sommariamente, quanto aveva letto sul giornale a riguardo del naufragio dell'*Espérance,* e della visita infine che aveva fatto a Malopra per dargliene partecipazione.

Non è a dire come il vecchio e Giuliana rimanessero addolorati al sentire la triste novella.

Cercarono di consolarsi a vicenda e rimasero poi d'intesa che con maggior calma si sarebbe riflettuto al da farsi.

Lavergne si alzò, salutò il vecchio e Giuliana e ritornò al palazzo Joubert.

Quivi trovò Pampy nel giardino seduto sopra un banco di pietra e che parlava con Morse, il quale guardava il negro con quei suoi occhi grandi, intelligenti ed insieme tristi, e pareva da quando a quando rispondergli con un soffocato abbaiamento.

Il negro sfogava col suo umile compagno il proprio cordoglio per la lontananza del padrone, mentre Cirillo e Mariangela, seduti l'uno a destra e l'altra a sinistra di Celio, gli mostravano con affettuosa compiacenza un *album* di disegni rappresentanti alcuni dei più pittoreschi punti di vista della Martinica.

(*Continua*).

Quest'opera pregevole tanto per la materia, quanto per il lavoro, è stata eseguita nello studio dell'orefice signor cav. Brugo.

124 orfanelle chinesi.

Leggiamo nell'*Unione* di Bologna:

Ci piace di dare qualche illustrazione sopra di una cosa che ha fatto specialissima impressione a quanti hanno visitato la pre-esposizione vaticana della nostra città. Vogliamo dire sul grandioso foglio della lunghezza di metri 1,42 di carta imperiale cinese di color giallo polverato d'argento, contenente un indirizzo che da Hong-Kong, per mezzo di quel vicario apostolico, nostro concittadino, monsignor Borghignoli, viene inviato al santo Padre dalla casa delle suore canossiane.

Tale indirizzo porta la firma di ben 124 orfanelle della santa infanzia, raccolte dalle sullodate suore allorchè elleno furono barbaramente abbandonate sulle strade o messe al mercato al vil prezzo di quattro soldi dagli snaturati genitori, le quali, nella comune letizia della famiglia cristiana a cui appartengono per somma loro ventura, vollero a modo loro esprimere il giubilo dei loro cuori riverenti al padre di tutti i fedeli, al successore di s. Pietro, capo della Chiesa, causa per loro di ogni bene.

A lato della scrittura cinese leggesi la traduzione italiana, nella quale, a danno anche della sintassi grammaticale, si è conservata l'originalità del concetto, e suona così:

" A sua Santità Leone XIII, le figlie della carità canossiane di Hong-Kong colle loro orfanelle, bambini, catecumene, inferme, e zelatrici dell'Apostolato, umilmente prostrate a di lui piedi chiedono l'apostolica benedizione.

" Generalmente se io comincio a lodare, o fare congratulazioni, un altro vien dietro.

" La vista dei meriti innumerabili del sommo pontefice empiono le sei regioni. Tutti quelli che considerano, lodano la sua virtù, cantano la sua misericordia, lodano e pubblicano tali virtù bellissime.

" Noi umili ancelle ricoverate nel convento, viviamo in pace. Per la misericordia e giustizia della santità vostra. Molte volte e spessissimo siamo instruite e con tutte le diligenze, ottima bontà, continui benefizii conceduti. Quanto più profondamente magnificheremo la grande virtù incomparabile ed ineffabile. Noi umili ancelle quantunque desideriamo lodare ed esaltare, non possiamo di dieci mila dirne uno. Ove è l'anno, il mese, il giorno in cui il cinquantesimo anniversario corre di sacerdozio di vostra santità. Noi umili ancelle non siamo capaci, e desideriamo tentare di sapere, non possiamo in così profondo ed alto oggetto tacere, osiamo vilmente dire, lodare dicendo:

« La luce della tua virtù, oh....
Risplende in tutti i luoghi, oh....
Una vita lunga e felice
Il Signore dà al meritevole, oh....
Vita lunga e molta felicità.
Allegri cantiamo dieci mila anni, oh....
Giocondamente beviamo alla tua salute.»

Sotto alla quale curiosa poesia stanno firmate in caratteri cinesi 124 orfanelle; delle quali vedesi pure una fotografia collocata a lato dell'indirizzo.

Le epigrafi al monumento di Giordano Bruno

Ora che, secondo la *Capitale*, pare che Crispi abbia trovato il modo di tagliare il nodo gordiano del monumento a Giordano Bruno, con farlo dichiarare monumento nazionale, torna opportuno riportare le seguenti epigrafi, con cui l' *Osservatore romano* vuol venire in aiuto a quei pochi che si affannano per tale monumento; epigrafi tratte dagli scritti e dalle azioni dello stesso apostata nolano, secondo i migliori documenti riconosciuti persino da ammiratori suoi, come il Bruchor, l'Hegel, il Grosley, il Bayle, il Berti, lo Spaventa, il Colecci, il Brenger, il Gioberti, il Privato, il Giannone, il Botta, il Libri, il Fiorentino e simili. Posto questo criterio, — dice il citato giornale — sulla base ad eptagono potrebbero scolpirsi nel monumento sette iscrizioni, nelle quali si introducesse a parlare lo stesso Bruno: perchè le sentenze sono prese da' suoi libri.

Ecco le sette epigrafi:

Chiamai — Eroe divino e redentore del mondo — L'eretico — Che disse i popoli cani e bestie feroci — Degne di essere schiacciate. — Negli artigiani vidi sentine orsi e ciacchi; — Incensai Elisabetta di Inghilterra — Enrico di Francia; — Altri tiranni, assassini e cortigiani potenti. — Esaltai divinità, prodigi, Ercoli, Diane, — Amfitriti, Ninfe, luci del mondo. — Per questo — I democratici e i radicali italiani — Attoniti e venerabondi — Di monumento mi onorarono.

—

Nella vita e negli scritti — All'Italia — Non diedi una prova d'amore — Una parola di lode — N'ebbi a dispetto la fede ed il nome; — Il Papa, sua prima gloria, — Innanzi a stranieri di Wittemberga, — Dissi volpe, tiranno infernale, — Cerbero di tre teste — Corruttore brutale e uscito dall'Orco. — Le sue donne vituperai — Mostri di schifezza, — Veleni, febbri quartane, carcame, aborti. — I suoi uomini chiamai — Escrementi, orecchie lunghe, — Belve, sepolcri, — Dotte asinità e pecoraggini; — A' incivilire la terra — Di Dante, di Tommaso e di Galilei — Invocai francesi, inglesi e alemanni — Seguaci di Calvino, di Enrico — e di Lutero. — Ecco il titolo — Che da patrioti illuminati — Mi ottenne il nome — Di faro del genio italiano.

—

I liberi pensatori del mio tempo — Salutai bifolchi, talpe, orsi, barbagianni: — Desiderai esser carnefice — Per ammazzarli e sterminarli — Dalla terra e dal cielo — Col ferro e col capestro — Come peste peggior delle arpie — e dei lupi. — A loro stanza dopo morte, — Assegnai i porci e le locuste. — Perciò — Massoni e anticlericali — Nel secolo XIX — A questo monumento prostrati — Apostolo e martire del libero pensiero — Debitamente mi proclamarono.

—

Nelle scienze naturali astrologo — Cabalista — Imprecai agli Argonauti e a Colombo — Esaltai i maghi e i negromanti; — Nella filosofia, plagiario di Democrito, — Chiamai loschi animali Platone — Aristotile; — Nella letteratura inizai il seicento; — Nemico dell'estetica e della grammatica — Dissi il Petrarca volgare e bestiale, — Simile ai lodatori di mosche — E scarafoni. — Così l'apoteosi meritai — Dai vindici della scienza — Contro le pastoie della fede.

—

Ateo e panteista in teologia — Ripudiai Dio creatore, — Lo confusi col mondo; — Cristo dissi favola, — Il cristianesimo ignoranza, — I dogmi pazzia anile — Di imbecilli e impiccati — I credenti al Vangelo e i Santi — Puledri e somari materialacci; — A Wittemberga — Feci il panegirico di Satana. — A ragione — I rigeneratori di Roma — A me gigante intellettuale — E araldo di civiltà — Questa statua innalzarono — Nuovo pegno di leali Guarentigie — Al Papato.

—

Materialista insegnai — Non rendersi a Dio conto delle azioni; — Le colpe dissi merito grande; — Predicai il libero amore e godimento — La poligamia, il tirannicidio. — I diritti del senso sullo spirito; — L'anima umana — Dissi meno forse intelligente — Di quella de' serpenti e delle piante, — Trasmigrare dopo morte, in rospi, — Cavalli, ostriche ed asini, — Onde mi glorificarono in Italia — I restauratori dell'ordine morale.

—

In fuga continua da' pericoli — Errai in tutta Europa; — Per paura dei castighi a Venezia e Roma — Piagnucolai, chiesi perdono, — Promisi riforma, — Finsi pentimento, rinnegai dottrine, — Confessai misfatti, errori, eccessi, — Sperando ingannare i miei giudici. — A tanta costanza e fortezza — Ossequiosi i discendenti — Di Scevola, di Regolo e di Bruto, — Massimo fra gli eroi — In questi marmi mi festeggiano.

L'eccidio di un equipaggio

Un orribile dramma accadde giorni sono su di una nave mercantile russa, il *Johannes*, che faceva rotta da Reval a Copenaghen. Questo bastimento fu trovato nel mar Baltico dal piroscafo danese *Morsae*, il quale, veduti sui pennoni del *Johannes* i segnali di pericolo, mandò ad esso una scialuppa con entro il secondo e quattro marinai.

Costoro, giunti sul ponte, dovettero assistere ad un orrendo spettacolo. Ovunque si vedevano ampie pozze di sangue perfino nelle cabine. Assiso a terra, si trovava un uomo coperto d'atroci ferite tutto insanguinato e pressocchè svenuto. Poco più lungi si vedeva un uomo d'una ventina d'anni, legato nel collo e con due ferite al capo.

Quest'ultimo aveva assassinato il capitano e cinque uomini d'equipaggio. Ecco in qual modo il sestuplo misfatto venne narrato dal pilota della nave, che era appunto l'uomo ferito e coperto di sangue, solo superstite della catastrofe oltre l'assassino. Questi incominciò coll'uccidere alle tre del mattino il marinaio di quarto, e poi quello che si trovava al timone, percuotendoli al capo con una mazza; gettò immediatamente in mare i loro corpi. Il capitano era in quel punto in un gabinetto riserbato: l'assassino lo attese alla soglia e quivi lo accoppò.

Recatosi poscia sotto coperta, ove dormivano tre marinai, li uccise facilmente l'un dopo l'altro nel modo stesso.

Meno felice riuscì l'impresa di spacciare anche il pilota, il quale era coricato nella cabina del capitano, ma non dormiva, ed era stato mosso in sull'avviso dal rumore udito. Riportò bensì tre ferite di scure ma non perdette il sangue freddo e riuscì a respingere l'assassino fuori della cabina, di cui serrò la porta.

Il marinaio cercò ancora di uccidere il pilota, prima con un'asta, alla cui cima aveva attaccato un coltello, poscia inondando la cabina di petrolio cui minacciava di appiccare il fuoco. In tal frangente, il pilota raccolse tutte le sue forze, aperse improvvisamente la porta, colpì l'assassino alla testa con un bastone, lo atterrò e potè così legarlo.

Appena domato, l'assassino divenne umile, e minacciato dal pilota con una rivoltella, gli confessò di aver compiuta l'orribile strage coll'intento di rubare quanto di più prezioso conteneva la nave.

Egli si chiama Gam-Umb, di nazionalità russa. Confessò il proprio crimine alle autorità giudiziarie, che lo interrogarono; non mostra alcun pentimento.

Governo e Parlamento

Per l'inchiesta di Bologna.

Sappiamo che il ministero dell'istruzione ha determinato che, ad accompagnare il professore Blaserna dell'università di Roma, nella inchiesta stabilita per verificare alcuni fatti dei quali è stato in questi giorni accusato il prof. Emilio Villari, direttore del gabinetto di fisica presso l'Ateneo di Bologna, siano destinati il consigliere delegato di quella prefettura ed un deputato provinciale.

Personale insegnante.

E' incominciata oggi da parte del ministero di P. I. la pubblicazione dei ruoli di anzianità del personale direttivo ed insegnante del ministero stesso.

E' stato pubblicato il ruolo del personale dei licei e dei ginnasii del regno colla relazione sulle recenti norme per la promozione del personale delle scuole dipendenti dal ministero: precede la relazione il decreto 25 settembre 1887.

Questo ruolo verrà distribuito a tutti i professori di liceo e ginnasio.

Dal ruolo medesimo apprendiamo che in Italia vi sono nei licei 103 presidi, 499 professori titolari e 197 reggenti.

Nei ginnasii si contano 50 direttori, 484 professori titolari e 212 reggenti.

ITALIA

Erba — *Una celebre villa venduta.* — Da Erba giunge la notizia che la marchesa Cristina Morosini vedova Massimiliano Soncino Stampa ha venduta testè la splendida villa Amalia al conte Alberto Amman.

Con tale vendita, la casa Soncino Stampa abbandona un territorio sul quale risalendo la storia la troviamo feudataria fino dal secolo decimoquinto e dove lascia memorie imperiture di carità benefica ed illuminata.

Venezia — *Riposo festivo.* — Il congresso tipografico di Venezia ha trattato le questioni del riposo domenicale e della riduzione del lavoro giornaliero a nove ore.

Il precetto del riposo festivo comincia a farsi strada nelle masse popolari, che comprendono quanta ruina morale e fisica vi sia nel lavoro continuato e senza riposo.

Si incomincia a render ragione alla sapienza della Chiesa la quale prescrive di astenersi dal lavoro nei giorni consacrati più specialmente al Signore.

Roma — *Un principe arrestato in ferrovia.* — Domenica il principe Del Drago viaggiando in ferrovia, giunto alla stazione di Fara Sabina, prese a protestare perchè i conduttori introdussero nel suo compartimento di prima classe 8 contadini privi di biglietto.

Il principe avendo ecceduto contro il personale delle ferrovie, venne arrestato e condotto all'ufficio di questura, ove fu tosto rilasciato.

ESTERO

Australia — *Un medico pratico.* — In un giornale australiano troviamo il seguente avviso agli ammalati:

« Il dott. John Smith ha l'onore di annunziare ai suoi clienti che, dopo una lunga esperienza, egli ha scoperto che la riconoscenza degli ammalati fa sempre parte della loro malattia, che il suo punto culminante è quando la febbre ha raggiunto il suo *massimo grado*, che si raffredda durante la convalescenza e che sparisce completamente al momento della guarigione.

« In conseguenza egli intende di cambiare i patti del pagamento. Ogni visita sarà pagata pronti in contanti e senza sconto. »

Francia — *Per il canale di Panama.* — Nella seduta di ieri dell'accademia delle Scienze, Lesseps annunciò che il canale di Panama sarà aperto il 3 febbraio 1890 e soggiunse che i lavori non saranno interamente terminati; ma il passaggio aperto permetterà di operare il transito a venti navi giornalmente. Secondo Lessesp, questo transito ridotto assicurerà da 90 a 100 milioni di entrate annuali. Finora, tutte le volte che si sono dati annunzi consimili, poco dopo, si sono cercati nuovi denari per continuare l'impresa colossale.

Tunisi — *Assassino precoce.* — Giorni sono, la polizia di Tunisi riuscì a catturare certo Hag-Said-Ben Ambra, algerino, latitante da ben 15 anni, per aver ucciso la moglie, la propria amante e due *spahis* accorsi ad arrestarlo.

Caduto nel maggio scorso in balìa della giustizia a Biserta, fuggì dai gendarmi che lo conducevano a Tunisi.

Egli ha 32 anni; fu quindi uxoricida e tre volte omicida a soli 17 anni!!!

Cose di Casa e Varietà

Partenza

Il r. prefetto comm. Brussi partirà dalla nostra città il giorno 6 corrente.

Ricordiamo

a quelle signore e signori che vogliono vedere i doni dell'arcidiocesi nostra al santo Padre, che domani si apre la pre-esposizione in una sala del palazzo arcivescovile la quale resterà aperta per 5 giorni di seguito dalle 11 a. alle 3. p.

Il tempaccio

continua; pesò i fiumi e torrenti della provincia segnano una diminuzione.

Illuminazione

Una società inglese ha presentato al nostro municipio una proposta per l'illumi-

nazione pubblica e privata della città a luce elettrica.

Trasloco

Il sig. Giovanni Siliprandi prof. di scienze naturali nella r. scuola tecnica di Udine è traslocato al liceo di Caltanissetta.

Nuovo periodico

Il corrispondente dell'*Adriatico* crede sapere che stia per pubblicarsi nella nostra città un nuovo periodico settimanale dal titolo *Gazzettino friulano* che vorrebbe essere indipendente da partiti. Vedremo.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associaz. agraria friulana

La giuria assegnò i seguenti premi:

Filaferro Gio. Batta di Rivarotta premio complessivo di l. 20 per mele Reinette d'Engleterre, mele Redfordhire foudling, mele Bibston Pepin, mele dell'Ohio, mele Zigotto e mele Reinetta rossa.

Conte Elti Zignoni D.r Giuseppe di Gemona premio di l. 5 per mele Reinette du Canadà.

Pecile comm. D.r Gabriele Luigi due menzioni onorevoli per uva lunga e uva moscata nera proveniente da Fagagna.

Someda D.r Carlo premio di l. 5 per pere Baurrè d'Amanlis e menzione onorevole per mele provenienti da Ceresetto.

Antonio Venturini di Percotto menzione onorevole per pere Soldat enbonreur.

Prestito scolastico

La cassa depositi accordò un prestito di L. 14 mila al comune di Corno di Rosazzo per un nuovo edifizio scolastico.

Rissa e ferimento

Gli ultimi del pass. ottobre in comune di Frisanco vennero a contesa certi Mariuzza G. e Franceschina L. Accorse in difesa di quest'ultimo il padre Franceschina F.; ne nacque una rissa a sassi e legnate, in cui ebbe la maggior dose l'ultimo venuto. Il Mariuzza è in arresto.

Munita di tutti conforti della religione cattolica oggi all'ora 1 p. rendeva l'anima a Dio

GIUSEPPINA LUCCARDI ved. CRAGNOLINI

nell'età d'anni 62, per morbo ribelle ad ogni medica assistenza.

I figli ed i parenti desolatissimi ne danno il triste annunzio e pregano d'essere dispensati dalle visite.

Gemona, 2 novembre 1887.

Pellegrinaggio italiano a Roma nel gennaio del 1888

Ai cattolici veneti

Per facilitare ai cattolici veneti di accorrere a Roma e per tal modo rendere più numeroso il pellegrinaggio italiano del p. v. gennaio nell'occasione delle feste per il giubileo sacerdotale del santo Padre, l'ufficio di corrispondenza regionale, ottenuta l'approvazione dalla commissione promotrice di Bologna, ha divisato di promuovere uno speciale viaggio a Roma a condizioni favorevoli. Quest'opera, tenuto conto della grande affluenza di forestieri e della difficoltà di trovare alloggi a Roma a condizioni discrete in quell'occasione, è rivolta ad offrire sufficienti comodità nella ferrovia, sicurezza di alloggio, e convenienza di spesa tanto nell'alloggio quanto nel vitto.

L'ufficio di corrispondenza sta ora combinando sia l'itinerario, sia i prezzi di viaggio, di alloggio e di vitto; e quanto prima pubblicherà il programma che conterrà tutte le norme e le condizioni. Ad agevolare il compito dell'ufficio di corrispondenza gioverà assaissimo che coloro, i quali intendessero di prender parte a questo viaggio, inviassero fin d'ora all'indirizzo del sottoscritto in Padova, con semplice cartolina postale la loro adesione.

Con dare l'adesione, nessuno assume obbligazione di sorta, ma con essa acquista preferenza in caso di eccedenza di numero.

Sua eminenza ill.ma e rev.ma il cardinale Patriarca di Venezia, e sua eccellenza rev.ma mons. Vescovo di Padova, ai quali l'ufficio di corrispondenza ha potuto finora sottoporre questo progetto, si sono degnati di approvarlo, e di incoraggiarlo con confortanti parole.

ANTONIO BASCHIROTTO
socio corrispondente regionale

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa a nord-ovest, leggermente elevata 764 all'estremo sud-ovest. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente disceso in Sardegna, alquanto disceso altrove.

Pioggie sull'Italia superiore, qualche nevicata ai monti, venti del III quadrante, forti specialmente sulla costa Tirrenica, deboli in Sicilia, temperatura generalmente diminuita.

Stamane cielo qua e là sereno a sud, coperto piovoso a nord, venti forti meridionali in Sardegna ed al centro, barometro depresso 751 alto Tirreno, 753 estremo nord., 755 Roma, 759 Siracusa e Lecce. Mare mosso ed agitato.

Tempo probabile:

Venti forti meridionali, cielo nuvoloso, tempo cattivo specie sul Tirreno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

L'imp. Guglielmo e un suo pronipote

Il principino Guglielmo, che ha attualmente 5 anni e mezzo ed è il maggiore dei pronipoti dell'imperatore Guglielmo, ha pregato premurosamente il nonno che lo faccia accompagnare al passeggio non più dalla governante ma bensì da un soldato.

Il principino dice che non gli piacciono i piccoli passi della donna, ma ama i passi lunghi e cadenzati dei soldati; e poichè egli non è una fanciulla, si vergogna di essere accompagnato da una donna.

Sua Maestà rise non poco al sentire questa preghiera e, compiacendosi dello spirito marziale del piccino, gli assegnò un giovane ufficiale per compagno di passeggio.

Il padre della foresta

Nella contea di Tulare, in California, si trova il più grande albero del paese e probabilmente del mondo. Esso è alto 450 piedi e il suo tronco ha una circonferenza di 138 piedi. Per farsi una idea della grandezza basti dire che vi si potrebbe fondare sopra un fabbricato di 45 piedi quadrati. Non a torto gli indigeni lo hanno chiamato « il padre della foresta. »

APPUNTI STORICI

Cinque secoli fa — anno 1387 dopo Cristo.

Morto senza eredi Ferdinando I re di Portogallo, gli stati si dichiararono pel fratello di lui Giovanni I che ottenuta in quest'anno la dispensa dal voto di castità, sposava la principessa Filippina, figlia del duca di Lancastro. Questo principe soprannominato il *grande* e *padre della patria*, obbligando nel 1394 tutti i signori del Portogallo a vendergli le signorie che tenevano dalla corona, unificò il regno portoghese.

(Rohrbacher, *t. VII*).

Diario Sacro

Venerdì 4 novembre, s. Carlo Borromeo.

ULTIME NOTIZIE

Direzione dei palloni

Il *Genie* parla sul serio di una scoperta del signor Folacci per la direzione dei palloni aereostatici.

Secondo il giornale, questo problema, così difficile, sarebbe completamente risoluto in pratica da un apparecchio meccanico, inventato dal suddetto Folacci, che è una delle più ardite concessioni della mente umana.

Questa scoperta ingrandirà non solo il circolo delle cognizioni umane, permettendo all'uomo di esplorare lo spazio; ma l'industria, il commercio e le relazioni internazionali allargheranno considerevolmente il campo della civiltà e del progresso.

Il trasporto rapido dei dispacci e delle persone, le escursioni di ogni specie, il traffico, l'applicazione dei palloni alle operazioni di guerra, ecc., un esercizio bene organizzato, affidato ad una società aereostatica universale sarebbero una sorgente di ricchezze immense.

Il signor Folacci costituisce ora appunto una Società per la costruzione e l'esercizio del suo pallone dirigibile.

Sua maestà Crispi

« Grato per l'accoglienza ricevuta dai torinesi, l'onor. Crispi ha lasciato, come ci riferì ieri un dispaccio, cinquemila lire ai poveri.

" E' il primo caso in cui un presidente del consiglio fa tali elargizione alla sua partenza.

" Finora non lo faceva che il re.

" Colla diversità poi che sua maestà Umberto le toglie dalla sua cassetta privata, mentre sua maestà Crispi, le toglie dalla cassetta pubblica. »

Così il *Caffè* di Milano.

Pellegrinaggi.

Telegrafano da Parigi, che anche il secondo pellegrinaggio, che partirà da quella città per Roma il sette novembre alle sei e mezza del mattino, sarà numerosissimo, in vista anche delle speciali attrattive del viaggio. I pellegrini arriveranno a Milano per la linea del Gottardo il giorno otto, poi visiteranno Venezia, Bologna, Loreto, e giungeranno a Roma alla sera del 13 novembre. Ripartiranno di là il 24, e, dopo d'aver visitato Firenze, Pisa e Genova, ritorneranno per la via di Ventimiglia a Parigi.

Domenica arriveranno a Roma 400 pellegrini americani.

Saranno meglio trattati dei primi? Speriamo; intanto per mettere la verità a posto è bene raccogliere le seguenti

Confessione preziose.

A proposito del pellegrinaggio degli operai francesi a Roma, alcuni giornali cosidetti liberali usarono verso gli stessi un linguaggio trivialissimo. Ecco ciò che a questo riguardo si legge in una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta di Torino*: « Se i giornali cattolici avessero scritto di un pellegrinaggio liberale, ciò che del presente pellegrinaggio *cattolico* hanno scritto alcuni giornali liberali, Dio ne liberi! avremmo avuto dimostrazioni, chiassate, proteste, *charivari* e... forse poggio contro i giornali cattolici suddetti. Dunque lasciamo vivere in pace gli altri e non facciamo loro ciò che non vogliamo si faccia a noi. Rispettiamo gli uomini, le opinioni, i partiti. Aggiungerò poi che trattandosi di stranieri, quanto si fa è anche inurbano. Approvo pienamente la condotta dell'onor. Crispi, il quale ha detto formalmente che *farà espellere* quei pellegrini i quali offendessero le nostre leggi e le nostre istituzioni, ma oltre a ciò, oltre a questo rispetto, noi non abbiamo diritto di pretendere altro. Abbiamo bensì il dovere di rispettare gli altri... » Di queste confessioni è bene prendere nota.

(Dall'*Unità cattolica*).

In fascio.

Secondo telegrammi della *Tribuna* neppure il comando del presidio d'Africa conosce lo scopo della missione inglese in Abissinia. — Un telegramma ufficioso della stessa *Tribuna* nega qualunque idea di mediazione. Il *Fanfulla* invece assicura che la missione stessa tenterà una mediazione. E chi sa poi se fra tanta ignoranza i diplomatici stessi sanno quel che vanno a fare? — Ras Alula si è recato ad Halai e vi commise gravi crudeltà. — Al cimitero di Otumlo si celebrò ieri una messa e furono benedette le fosse dei caduti di Dogali. — E' partito da Napoli un altro grosso numero di soldati per l'Africa. — Parlavasi di una missione di Nigra e presso Flourens, e della sua candidatura a ministro degli esteri, ma viene smentita la notizia. — Bonghi parlerà domenica ai suoi elettori a Conegliano.

TELEGRAMMI

Parigi 2. — Dispacci privati diretti ad alcuni giornali assicurano che l'imperatore Guglielmo fu colpito da congestione polmonare.

Londra 2. — Secondo un dispaccio da Vienna del *Times* le assicurazioni date da Crispi produssero sulla porta un effetto tale ch'essa penserebbe di accedere alla triplice alleanza.

Tunisi 2. — La nave italiana *Amico*, carica di legname recantosi in Algeri, naufragò nel golfo Porto Farina. La nave è perduta l'equipaggio è salvo.

New-York 2. — Una commissione degli ingegneri andrà alla fine del mese per stabilire il tracciato del canale di Nicaragua.

I lavori costerebbero 50 milioni di dollari, dovrebbero essere ultimati nello spazio di sei anni.

Berlino 2. — Il *Reich Anzeiger* annunzia che il *Reichstag* è convocato il 24 corrente. Progredisce il miglioramento nello stato dell'imperatore ma i dolori alle reni non gli permettono ancora di lasciare il letto.

CARLO MORO gerente responsabile.

Istituto Convitto Emiliani in Venezia
DIRETTO DAI MM. RR. PADRI SOMASCHI

Dalla metà del mese di **settembre** sono aperte le iscrizioni di nuovi alunni interni per l'anno scolastico **1887-88** pel corso Elementare - Ginnasiale e Liceale.

Nel nuovo anno scolastico le Scuole **Elementari**, compresa la **Ginnastica**, saranno nell'interno dell'Istituto con maestri approvati e saranno ammessi anche gli alunni esterni, alle condizioni però del programma a stampa, che viene conseguato dietro richiesta dalla locale Direzione.

Venezia - S. Agnese N. 979.

IL DIRETTORE
F. GIUSEPPE PALMIERI
C. R. S.

GRANDI VINCITE

Per lire italiane **304500** e minime » » **5000**
Grandi per lire **297500** e minime » **250**
Grandi per lire **250000** e minime » **500**
Grandi per lire **200000** e minime » **250**

SI POSSONO OTTENERE acquistando finchè se ne trovano in vendita **gruppi da 100, 50, 10 e 5 biglietti** DELL'ULTIMA **Lotteria di beneficenza** AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO
Esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 Num. 3754, Serie 3.

VINCITE

Da L. 100,000	Da L. 5,000
» 50,000	» 1,000
» 20,000	» 500
» 15,000	» 100
» 10,000	e al minimo 50

SI POSSONO CONSEGUIRE anche coll'acquisto di un solo biglietto

TUTTE LE VINCITE

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

La Lotteria è composta di soli

300000

biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma

COSTANO **UNA LIRA** CADUNO

e concorrono per intero a tutti i premi

L'ESTRAZIONE

verrà immancabilmente fissata nel mese di

Novembre

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge.

Il bollettino verrà distribuito gratis.

NOTA IMPORTANTE

L'importo totale dei premi trovasi presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col Capitale versato 20,000,000 di lire, la quale come depositaria del totale introito della Lotteria risponde delle condizioni tutte portate dal Decreto di autorizzazione.

In conseguenza risultando ormai assicurato l'esito della Lotteria, s'invitano tutti coloro che intendessero fare acquisto di biglietti singoli o a gruppi da 5, 10, 50 e 100 numeri a sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono disponibili.

La vendita è aperta

in Genova presso la banca **Fratelli CASARETO** di Francesco incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la banca **SUBALPINA** e di **MILANO**.

In UDINE presso **ROMANO** e **BALDINI** piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali *banchieri e cambiovalute, banche popolari, e casse di risparmio.*

Le domande di biglietti devono essere accompagnate dalla relativa rimessa in vaglia postale o buoni di Banca in lettera raccomandata.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: *alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.*

Il Miracoloso Balsamo Indiano

Bologna — del capitano G. B. SASIA — Bologna

Essendo uno dei principali antisettici, risana e guarisce da 40 anni qualsiasi piaga anche cronica, qualunque taglio, ferita, patereccio, enfiagione, ammaccatura, scrofola e bruciatura, ed è il più potente rimedio contro i dolori di reni, reumi, emorroidi e geloni. Lenisce subito toglie il dolore ed è di semplice e facile applicazione.

Essendo il **BALSAMO inalterabile** ed unico che senz'altro possa render veri benefici umanitari, tutti debbono provvedersene onde prevenire le tristi conseguenze di disgrazie accadute.

Si spediscono *gratis* istruzioni e attestati per ogni sorta di guarigioni ottenute.

Lo adoperarono molti spedali con grande efficacia.

La marca di fabbrica è depositata a termini di legge contro le contraffazioni.

Deposito presso le principali farmacie del Regno e generale presso il produttore.

Prezzo lire UNA la scatola

Unico deposito in UDINE presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo, alle stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1885

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig. Giacomo Comessatti; in Cividale presso Giulio Podrecca. 80

NON PIÙ MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. Pucci di Pavullo, nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.

Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Flaconi di L. 0.75 — id. L. 1.25 — id. L. 3.50

Si rimettono franchi ovunque nel regno, contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano, e se ne trovano nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. 99

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie ed ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire UNA la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

LEGGETE!!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorghi 28, e faccia acquisto del bellissimo *Giuoco delle Ombre con le mani.* — Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.—

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pottuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno lasciando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo *successore*; *sfida a smentirlo* avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: *Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità* che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a deleteriali contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINA CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6.— la scatola — della casa Antoine Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollastra arrosto ed alesso in scatola da K. 1½ a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

VETRO Solubile

il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

(Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acque tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1½ litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e senza *vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1½ litro L. 2.50.

Elixir cont'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio*, l'*odore di muffa, fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, botti ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri 2.50:

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, BIRRA e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere [illegible]

Composta con acidi d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico RAMIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei calli, *vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi* causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati.*

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano.*

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, ai flacon con istruzione, L. 2.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE Barba e Capelli

Non vi è più semplice ed il più sicuro pei resti ... alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfora. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più anni i capelli nel loro proprio colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Colla Liquida

EXTRA FORTE A FREDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Tipografia Patronato